
REGIONE
TOSCANA



Riforma del TPL

Una "rivoluzione necessaria"

Il contesto di nazionale è di forte riduzione dei trasferimenti delle risorse per il tpl. Prima con i tagli delle finanziarie del Governo Berlusconi (2010 e 2011), poi con i recuperi solo parziali del decreto “Salvitalia” di Monti, tuttora non ripartiti tra le regioni.

- **Risorse 2012.** Il D.L:201/2011 ha integrato le risorse stanziare per il fondo nazionale del TPL, portandole da 400 milioni di euro a 1.200 milioni (nel 2010 le risorse trasferite per il TPL ammontavano a complessivi 2.050 milioni). A queste risorse si sono aggiunte:
 - con riferimento al D.L: 98/2011 risorse “una tantum” per ulteriori 314 milioni;
 - con riferimento al Patto per il TPL 86 milioni “una tantum”**In totale 1.600 milioni tuttora da ripartire ed erogare** che per la Regione Toscana porterebbero a oltre 190 milioni di disponibilità.

- **Risorse dal 2013.** Sono del tutto incerte sia in relazione al permanere del fondo nazionale trasporti nella misura già vista di 1.200 milioni (assolutamente insufficiente), sia in relazione a misure di fiscalizzazione degli oneri per il TPL.

- **Risorse per investimenti.** Nessuna previsione per futuri piani d’investimento, fin qui sempre garantiti dallo Stato, per il rinnovo di bus e treni. Le Regioni hanno chiesto la reintroduzione di un fondo strutturale di finanziamento per il materiale rotabile, senza ottenere ancora risposta.

L'Intesa con gli EELL per la rete



L'Intesa è stata sottoscritta il 25 maggio 2012 da Regione Toscana, tutte le Province, il Circondario Empolese Valdelsa, tutti i comuni capoluogo, e tutti quei comuni toscani che prevedono risorse in bilancio per il tpl. L'intesa contiene il progetto condiviso della nuova rete e l'impegno sulle risorse necessarie. L'intesa ha previsto anche la firma di verbali di pre-accordo con le singole province ed i comuni capoluogo che stabiliscono il livello di risorse aggiuntive.

- **101,6 milioni di chilometri di rete totali**, rispetto ai 108 del 2011;
- **195 milioni di euro per i servizi Tpl**: 160 milioni di euro all'anno della Regione Toscana, gli EELL contribuiscono per 35 milioni sui servizi + 15 milioni di IVA.

La riforma del Tpl è una concreta politica di SPENDING REVIEW:

Si è modificata la rete senza operare tagli lineari. Le minori risorse disponibili ammontano a 40 milioni di euro, per una rete di progetto pari al 94% dell'attuale.

Criteri per la costruzione della rete



La progettazione delle reti da parte delle province si è basata sull'adozione di costi e ricavi standard che tengono conto delle diverse tipologie di servizi: rete urbana, rete extraurbana, aree a domanda debole. I criteri utilizzati nella costruzione della rete sono stati:

- ❑ **Rafforzamento dei servizi urbani e metropolitani**, dove ci sono più residenti e maggiori funzioni;
- ❑ **Garantire i “binari del tpl”, ovvero un servizio extraurbano strutturale**, la Regione Toscana garantisce servizi per pendolari e studenti (utenza forte);
- ❑ **“Progetti speciali”** per le aree montane e a domanda debole; es. servizi a chiamata, buoni taxi, affidamenti locali dei servizi per circa il 5% delle risorse totali della programmazione (ovvero il 5% di 195 milioni di euro).

Ulteriori criteri per la costruzione della rete



- **Non si è stabilita una ripartizione lineare su base storica**, ma si sono analizzati progetti sulla base delle reali necessità di trasporto e sulla base dei criteri esposti in precedenza.
- **Fondamentali le risorse aggiuntive degli Enti locali, per avere una maggiore dotazione di servizio sul territorio**
- **Valutazione congiunta dei chilometri forti tra Regione e EELL-**
Ovvero il trasporto scolastico, dei lavoratori pendolari, gli orari di maggior utilizzo, la connessione dei centri di mobilità (ospedali, centri storici, università, ecc.).
- **Ottimizzazione su corse deboli** - Ovvero quelle corse con bassa frequentazione che possono essere rimodulate.

Indirizzi per la gara



- **Biglietto unico:** previsione di un sistema tariffario unico ed integrato per l'intera rete regionale. Un unico biglietto per utilizzare bus, treni regionali, tranvie, traghetti.
- **Investimenti:** confermati 30 milioni di euro all'anno per fare investimenti in nuovi bus, e tecnologie di supporto tecnologico al controllo e alla verifica del servizio.
- **Gestione unitaria del contratto di servizio, da parte del gestore unico.**

Alcuni obblighi minimi da sostenere direttamente:

- **uniformità delle informazioni** nei riguardi dell'utenza,
- unitarietà del sistema di **vendita, vidimazione e sanzione dei titoli di viaggio,**
- stessa **tipologia per le paline bus, spazi di fermata e livrea dei bus,**
- gestione unitaria dei **dati tecnici/economici/organizzativi** per l'intera rete,
- Sistema **rilevazione dell'utenza** (Saliti/Discesi, Origine/Destinazione),
- Omogeneità al pubblico per **divise, tesserini, numero verde** per reclami, etc.

Un accordo per il lavoro



Oltre all'intesa del 25 maggio 2012 con gli EELL sulla rete, il 15 giugno 2012 è stato raggiunto un accordo per il lavoro con Filt Cgil – Fit Cisl- Faisa- Ugl Trasporti, in modo da gestire meglio il periodo di transizione tra la vecchia e la nuova rete dei servizi:

- ❑ La Regione si è impegnata ad un ulteriore sforzo economico ed ha destinato **ulteriori 70 milioni di euro per tutelare i livelli occupazionali**, senza modificare la rete dei servizi concordata con gli EELL.
- ❑ **Queste risorse saranno distribuite nei 9 anni di contratto (2013-2021), concentrandole soprattutto nella fase iniziale** per gestire al meglio la transizione verso un servizio unico regionale ed un'azienda unica.
- ❑ Si è ribadito che **verrà inserita nel bando** per la futura gara europea la **clausola di salvaguardia sociale**, che prevede il trasferimento al soggetto aggiudicatario del personale utilizzato nelle attuali aziende, nel rispetto delle leggi vigenti.

Alcuni numeri della riforma



101,6	milioni di KM di rete garantiti con la riforma (contro i circa 108 dell'attuale)
160	milioni di euro della Regione Toscana per i servizi di tpl
35	milioni degli enti locali per servizi aggiuntivi
1000	nuovi bus grazie ai 270 milioni di euro della Regione per investimenti
70	milioni di euro della Regione per tutelare l'occupazione
8	anni , la nuova età media dei bus circolanti (rispetto ai 12 anni attuali)
1	solo biglietto per bus, tramvie, ferrovia, traghetti
1	sola azienda regionale
9	anni di contratto, per stabilizzare settore
Non definite	le risorse del Governo stanziare per il 2013 ed anni successivi